



# COMUNE DI CESENA

## SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Piazza del Popolo, 10 - 47023 CESENA (FC)

e-mail: [ambiente@comune.cesena.fc.it](mailto:ambiente@comune.cesena.fc.it)

Tel. 0547/356426

Fax 0547/356396

P.G.N. 86372/347

Cesena, 3 agosto 2017

## **Ordinanza Sindacale Limitazione del Consumo di Acqua nel Territorio Comunale di Cesena**

### **IL SINDACO**

- Considerato che la stagione estiva e la situazione di perdurante assenza di precipitazioni impongono il rigoroso contenimento del consumo dell'acqua potabile e la sua limitazione agli usi consentiti dalle condizioni generali e speciali dei contratti di somministrazione, al fine di migliorare la resistenza e la resilienza del sistema di approvvigionamento e di amministrare al meglio la risorsa in vista di possibili situazioni emergenziali che potrebbero crearsi a seguito di un prolungamento della attuale crisi idrica;
- Rilevato che l'acqua è un bene pubblico ed esauribile, il cui uso è quindi assoggettabile a regolamentazioni e limitazioni in presenza di motivi speciali e di pubblico interesse;
- Ritenuto che l'aumento dei consumi stagionali e la necessità di preservare la risorsa presente nel bacino di Ridracoli e negli altri acquiferi siano tali da richiedere l'adozione di un'ordinanza per limitare l'impiego dell'acqua potabile per usi diversi da quelli domestici;
- Visto il comunicato di Romagna Acque del 25/07/2017 che, nonostante l'assenza di una situazione di emergenza in termini di disponibilità attuale della risorsa idropotabile, invita tutti i comuni della Romagna ad adottare provvedimenti sindacali per contenere a scopo precauzionale l'utilizzo dell'acqua potabile e introdurre limitazioni nell'uso extra-domestico, poiché non è possibile conoscere oggi gli esiti finali della perdurante crisi idrica;
- Considerata, inoltre, l'esigenza di solidarietà nei confronti dei territori comunali che dipendono esclusivamente dalla risorsa conservata presso il bacino di Ridracoli e che per primi ed in modo più sensibile potrebbero risentire del perdurare della crisi idrica;
- Visto l'art. 98 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. che stabilisce che coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi;
- Visto il Piano di Tutela delle Acque approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Vista la Legge 689/81 come modificata dal Decreto Legislativo 507/99;
- Visto il Regolamento comunale per l'applicazione di sanzioni amministrative a seguito della violazione di disposizioni regolamentari comunali ed alle ordinanze del Sindaco e dei Dirigenti;
- Visto, inoltre, l'art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

- Ritenuto di regolamentare e disciplinare la concessione e l'erogazione dell'acqua per usi domestici ed extradomestici al fine di un utilizzo razionale, proficuo e corretto;

### **ORDINA**

a tutti gli utenti di limitare il prelievo e il consumo dell'acqua derivata da pubblico acquedotto, agli stretti bisogni igienico-sanitari e domestici e ai normali usi zootecnici e industriali e comunque a tutte quelle attività regolarmente autorizzate per le quali necessita l'uso di acqua potabile.

Sono esclusi dagli obblighi della presente ordinanza i prelievi di acqua dalla rete idrica potabile per i servizi pubblici, di igiene urbana e per tutte le attività economiche specificatamente autorizzate per le quali necessita l'uso di acqua potabile.

### **VIETA**

pertanto a tutti gli utenti del pubblico acquedotto, dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino al **30 settembre 2017**, salvo espressa revoca, il prelievo e l'impiego dell'acqua potabile, proveniente da pubblico acquedotto, nella fascia oraria compresa tra le ore 8.00 e le ore 21.00, per:

- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
- il lavaggio domestico di veicoli a motore;
- l'innaffiamento dei giardini, orti e prati;
- il riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino.

### **AVVERTE**

che le inadempienze ai suddetti ordini e divieti saranno sanzionate a norma di legge nella misura compresa tra 25 Euro e 500 Euro, ai sensi dell'art. 7 bis del T.U.E.L. n. 267/2000, e che la sanzione sarà imputata in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del sito o dei siti dove tali inadempienze avranno luogo.

### **INVITA**

i cittadini ad adottare ogni utile accorgimento teso ad attuare un risparmio idrico ed in particolare:

- a montare nei rubinetti gli appositi dispositivi frangigetto, che mediante la miscelazione di aria e acqua possono consentire un risparmio idrico fino al 50%;
- a non utilizzare acqua corrente per il lavaggio di piatti o verdure, ma solo nella fase di risciacquo;
- a preferire la doccia al bagno: ciò consente un risparmio d'acqua fino al 75%, se si ha l'accortezza di chiudere l'acqua mentre ci si insapona;
- a controllare il corretto funzionamento dei propri impianti idrici ed irrigui al fine di individuare eventuali perdite occulte e riparare quelle già note e manifeste;
- ad attrezzare i sistemi irrigui del verde con irrigazione a goccia e con sistemi temporizzati e sensori di umidità che evitano l'avvio dell'irrigazione quando non necessario;
- ad usare lavatrici e lavastoviglie sempre a pieno carico;
- a non fare scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba;
- ad utilizzare l'acqua di lavaggio della frutta e della verdura per innaffiare le piante;
- a ridurre alla quantità strettamente necessaria l'erogazione ad ogni utilizzo del W.C.

### **RICORDA**

- che gli accorgimenti sopra suggeriti comportano, oltre ad un sensibile e positivo impatto ambientale, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti;

- che un rubinetto lasciato aperto eroga mediamente 13 litri al minuto;
- che il 40% dell'acqua potabile consumata nelle case viene utilizzata per lo scarico dei water e quindi chi sta procedendo a lavori idraulici potrebbe installare i nuovi sistemi di scarico a quantità differenziata che consentono un notevole risparmio;
- che per una doccia di 5 minuti sono necessari 60 litri di acqua, mentre per un bagno in vasca ce ne vogliono addirittura 120 litri;
- che i lavaggi a 30° in lavatrice e lavastoviglie consumano meno della metà dell'acqua rispetto a quelli a 90°;
- che azionando gli elettrodomestici a pieno carico si risparmiano dagli 8.000 agli 11.000 litri all'anno;
- è possibile realizzare semplici sistemi di raccolta dell'acqua piovana per l'irrigazione di giardini e spazi verdi;

### **COMUNICA**

che qualora la situazione relativa alla disponibilità idrica nel corso della stagione dovesse aggravarsi l'Amministrazione potrà estendere il divieto di prelievo di acqua potabile dalla rete idrica anche ad altri usi extra-domestici e per tutte le fasce orarie della giornata;

### **DISPONE**

di trasmettere il presente atto per gli aspetti di competenza a:

- Comando Polizia Municipale di Cesena
- Prefettura di Forlì-Cesena
- Comando Compagnia Carabinieri, stazione di Cesena
- Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone, con sede a Cesena
- Consorzio di Bonifica di II grado per il CER, con sede a Bologna
- Hera Forlì-Cesena, con sede a Cesena.
- Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico di Bacino sede di Cesena;
- Agenzia per i Servizi Pubblici - A.T.O. Forlì-Cesena;
- Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;
- Presidente della Provincia di Forlì-Cesena;
- Questore di Cesena;
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.;
- HERA S.p.A. Bologna;
- Referente per il Comune di Cesena per la stampa.

Gli Ufficiali e Agenti della forza pubblica sono incaricati di vigilare sull'osservanza delle disposizioni di cui al presente provvedimento.

Ai sensi della L. n. 241/90 art. 8 c. 3, il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza mediante pubblicazione all'Albo Pretorio per tutto il tempo di validità dell'ordinanza, mediante pubblica affissione, comunicati stampa e pubblicazione sul sito internet del Comune di Cesena. Sono revocati tutti i provvedimenti in contrasto con la presente ordinanza.

### **AVVERTE**

che avverso il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione dell'ordinanza o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni.

IL SINDACO  
*Paolo Lucchi*